INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, via Bo Torino, 12. - GENOVA, via Roma, 10 - MILANO, Corso Vitt. Em., 13, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: In 4a pagina Cent. 50 In 3a pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutto Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Torino (all'ufficio del giornale) 32 16 8
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina 32 16 8
Europa, Stati dell'Un. Postale 40 20 10
Per gli altri Stati aggiungere il prezzo d'affranco
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

## Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 7, ore 8,50 pom. — La Commissione incaricata di studiare il progetto di legge sulla misura del grado alcoolico nell'esportazione dei vini ha approvata la relazione lasciata dal compianto Boneschi, incaricando il presidente Mazza di presentarla alla Camera.

— La Commissione per la riforma postale fu pure rinviata per attendere i colleghi assenti.

— Oggi venne arrestato uno dei cassieri della Cassa di risparmio di Roma, Federico Farina. Si dice che abbia sottratto cinquantamila lire.

— Domani ricorre l'anniversario delle devastazioni per le vie di Roma compiute nel giorno 8 febbraio 1889 da un'orda di operai disoccupati. Temendosi che i disordini si possano rinnovare, la Questura ha disposto un servizio straordinario di sicurezza. Si verificava che molti operai disoccupati si siano radunati quest'oggi.

— Il bollettino di stamane dalla salute del cardinale Pecci, fratello del Papa, dice che è imminente la catastrofe. Il Pecci è munito dei dottori Fiordospini e Gualdi.

L'altra mattina il Pecci ha ricevuto i sacramenti e la benedizione papale. Il Papa ha mandato più volte monsignor Angeli a domandare notizie dell'infermo. Al palazzo Barberini, abitazione del cardinale Pecci, sono accorsi il conte Camillo, il conte Lodovico e tutti i parenti.

Il cardinale Pecci ha oltrepassato gli 85 anni di età e fu già undici volte colpito da apoplessia. Egli appartiene all'Ordine dei diaconi e fa parte della Compagnia di Gesù. È nipote da un padre gesuita.

— Con odierno decreto il Re ha nominato a grande scudiero di Corte, quel successore del marchese Origo, il principe Corsini di Lajatico.

— L'on. Selmit-Doda, ministro della Guerra, parte domani per Firenze per assistere all'inaugurazione del monumento a Daniele Manin.

— Il Re si è recato stamane a Castelporziano a cavallo per una delle solite partite di caccia. Il Sovrano gode ottima salute.

— Oggi S. E. Farini, presidente del Senato, completamente ristabilito, ha potuto presiedere la seduta a palazzo Madama. Molti colleghi gli hanno presentato le loro sincere congratulazioni.

— Nella cappella Sistina si è celebrato oggi l'anniversario della morte di Pio IX. Assisteva il Papa e il personale diplomatico.

— Il comm. Brambilla fu nominato ispettore delle caccie reali.

— Oggi si riunirono parecchi studenti e deliberarono di mandare un indirizzo di simpatia ai colleghi di Napoli, e quindi di riprendere i corsi tranquilli.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 8, *ore 9 ant.* — Il *Capitan Fracassa* annunzia che il Re ha firmato ieri mattina il decreto che scioglie l'Amministrazione del Banco di Napoli nominando commissario governativo il senatore Consiglio. È sciolta pure l'Amministrazione del Banco di Sicilia ed è stato nominato commissario l'ex-deputato Nervo.

— Ieri sera in Consiglio comunale, riprendendosi la discussione sulla interrogazione Omodei, l'assessore Ranzi annunziò che gli agenti del dazio comunale hanno scoperto fuori porta Maggiore una fabbrica clandestina di spiriti. Gli agenti riuscirono ad arrestare il proprietario della casa, sebbene minacciasse colla rivoltella, e a sequestrare vari barili di spirito. Gli agenti saranno premiati.

— Ieri è morto il colonnello pontificio conte Carpegna.

— Il cassiere della Cassa di Risparmio, Federico Farina, ieri arrestato, è un uomo sui cinquant'anni, ex-dragone pontificio, imparentato colla aristocrazia clericale. La sottrazione si scoperse perchè una vecchia signora gli richiese alcuni libretti di risparmio affidatigli ed egli negò di restituirgliela. Venne sporta querela, e si verificò la sottrazione. L'arresto avvenne in casa Farina. Quasi si era nascosto in cucina. La moglie al momento dell'arresto svenne. L'imputato invece era tranquillissimo. Confessò un *deficit* di 45,000 lire; soggiunse che dovette riparare ad alcuni sperperi del figlio, giovane elegante, già agente di cambio.

### La salute del ministro Bertolè-Viale.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Il bollettino della salute dell'on. Bertolè-Viale delle 6 pom. dice: « Il miglioramento accentuasi sempre più; la temperatura è di 37|58, respirazione 26, pulsazione 76.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 6, ore 8 pom. — Il ministro Bertolè-Viale stassera è lievemente peggiorato. L'on. Baccelli ha constatato il respiro più affannoso e molta prostrazione.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 8. — Bertolè-Viale passò la notte tranquilla; mattina un leggero e graduale miglioramento.

### L' " interim " del Ministero della guerra.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Un decreto odierno incarica l'on. Brin dell'*interim* della guerra durante la malattia dell'on. Bertolè-Viale.

### Il Comitato pel carnevalone e la Prefettura di Milano.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 7, ore 3,5 pom. — Il Comitato pel carnevalone aveva presentato alla Prefettura il progetto per quattro grandi carri con maschere rappresentanti:

uno, la Stampa nelle elezioni amministrative;

un altro, l'applicazione della nuova legge contro l'abbriachezza;

il terzo, Crispi circondato dalle giovenche (con allusione all'abolizione del regolamento sanitario);

il quarto, finalmente, il movimento delle Cinque Giornate con lo scrittore Grandi che dorme sopra la sua opera interminata e Sant'Ambrogio che lo sveglia.

Ora che la Provincia interessata non vuole assolutamente accordarne all'intrapresa, sembrerebbe un primo guadagno certo; la Navigazione, non dovendo far fronte alle spese d'impianto della linea, sarà a quello della manutenzione, — che sono a carico del Governo, — ha un altro enorme guadagno che le assicura un benessere invidiabile, un dividendo superiore a qualunque altra industria di trasporti non sussidiata.

A sgombrare l'animo da ogni dubbio valga la considerazione che se, com'è notorio, da dividendi grassissimi l'industria dei trasporti a mezzo strade ferrate, tramvia, che pur ha una spesa enorme d'impianto, manutenzione, consumo di cavalli, dovrà, necessariamente, darne di superiore ad ogni aspettativa a mezzo fluviale, non avendo la centesima di migliaia di lire di spesa chilometrica.

L'avveduto capitale inglese coprì ad esuberanza la sottoscrizione delle azioni della Navigazione a Londra: se gli è vero che l'Inghilterra è maestra in commercio, abbiamo, nella larga sua compartecipazione all'impresa, una valida garanzia della bontà di essa.

## NOTIZIE ITALIANE

MILANO. — (Nostra lettera, 5 febbraio) — (ogd) — Il carnevalone ambrosiano. — Stassera si inaugura sul Nuovo corso Sempione la casa di *Meneghino a Corea*, edificata dal Comitato del carnevalone.

Mi sono recato a vederla: è un edificio a due piani il quale imita benissimo le tradizionali abitazioni della campagna lombarda, colla sua scala logora di pietra posta all'esterno, il suo ballatoio ed assi sconnessi.

Non vi manca neppure il..... M. XII, formato di steli di granoturco. Tutt'attorno alla casa vennero disposti dei gelsi fatti germogliare artificialmente per la circostanza.

NAPOLI — Il suicidio del comm. Biondi. — Il giorno 5, nella sua casa al N. 28, in via Foria, si è ucciso con un colpo di rivoltella all'orecchio destro il comm. Luigi Biondi. Il comm. Biondi era nato verso le 10 1|2 del mattino. Rimasto poco dopo il fatto, si svestì e indossò gli abiti per casa. Indi si chiuse nel suo studio, dove scrisse parecchie, dopo aver bruciato alcune carte. Passò quindi nel salottino verso le 2 (l'ora in cui soleva prendere) il figliastro signor De Francesco, cui è chiamato. Rispose che I giornali socialisti stessi tacciono. Il *Berliner Tageblatt* in un bellissimo articolo afferma che la Germania deve essere lieta, perchè ora veramente essa si pone alla testa di una nuova civiltà, e fa notare che è la prima volta, dopo venti anni, che sia stata presa una risoluzione contraria alle idee del gran cancelliere. Tuttavia il giornale berlinese si mostra persuaso che Bismarck appoggerà coll'autorità del suo nome i nobili intendimenti dell'imperatore Guglielmo.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Parlando dei rescritti dell'imperatore Guglielmo, il *Journal de St. Pétersbourg*, dice che quando la Svizzera invitò le Potenze a deliberare sulla questione operaia, gli uomini riflessivi ebbero l'impressione che la Confederazione elvetica non ha bastevole e il prestigio necessari a tentare simile impresa. Soltanto un Governo forte, avente coscienza della sua forza, poteva tentare un'opera simile; poichè, in caso di fallisse, dispone dei mezzi impedenti che la pace del lavoro nazionale possa turbarsi da coloro che mal comprendono le sue intenzioni e da quegli altri che volessero sfruttarla in senso contrario. Dovunque quindi si seguirà con simpatia l'opera dell'imperatore Guglielmo.

### Un'espulsione in una miniera.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 7. — Il numero dei morti e mancanti nella catastrofe di Abersychan è attualmente di centododici; ma molti tra i feriti estratti soccombettero in seguito alle ferite.

### DALLA FRANCIA.

**I disordini universitari giudicati all'estero — Sequestrabilità dello stipendio dei deputati e senatori.**

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 7, *ore* 3,40 pom. — Il *Journal des Débats*, in una corrispondenza da Roma, dice che i disordini universitari avvenuti in questi ultimi giorni non hanno nulla di serio, ma però fanno vedere che gli studenti del giorno d'oggi si occupano più volentieri di politica che di studi.

— Il *Matin* riferisce che in questi giorni è molto discussa la questione della sequestrabilità degli onorari accordati ai deputati. È noto che in Francia i deputati ed i senatori ricevono una paga per l'esercizio delle loro funzioni in forza della legge 30 novembre 1875, regolata dagli articoli 96 e 97 della legge del 15 marzo 1849.

Il 1° luglio 1848 l'Assemblea Costituente aveva decretato che lo stipendio fosse insequestrabile.

Sotto l'impero si ammetteva la riduzione dei sequestri praticati. L'articolo 4 del Senato consulto del 1876 aveva deciso che l'indennità dei deputati sarebbe annuale e di 12,500 lire. Questa retribuzione era considerata come una retribuzione ordinaria.

La questione fu rimessa sul tappeto indirettamente nel corso dell'ultima legislatura. La Commissione parlamentare della revisione del Codice di procedura civile ha risolto la questione senza toccarla direttamente collo stabilire l'insequestrabilità di tutte le retribuzioni; la cui quota sequestrabile non è stata determinata prima, fino alla concorrenza di quattro quinti se la retribuzione è maggiore di 9000 lire, di tre quarti fino a 6000, di due terzi al disopra di questa cifra.

Malgrado questa risoluzione, il *Matin* spera che questa questione sarà più chiaramente risolta.

### La conferenza per la legislazione operaia.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 7. — Il Consiglio federale è sorpreso della decisione del Governo tedesco circa la convocazione della conferenza sulla legislazione operaia, dacchè la Germania ricusò di partecipare comunque alla conferenza proposta dalla Svizzera allo stesso scopo. Il Consiglio federale, considerando che la due conferenza non escludenai vicenda e mirando soltanto al fine da raggiungersi, decise di mantenere per il 5 maggio la convocazione della conferenza già indetta.

### Andrassy moribondo.

**L'imperatore a Budapest.**

### La rivoluzione in Bulgaria.

FIUME (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 7, *ore* 4,10 pom. — Il ministro Andrassy è sempre aggravatissimo. Da ieri al momento in cui telegrafo ha sempre peggiorato. Non c'è speranza di poterlo salvare.

— Stamane è giunto a Budapest l'imperatore Francesco Giuseppe.

— La situazione bulgara desta vive apprensioni a Belgrado. In tutta la Bulgaria si è proclamato lo stato d'assedio. Le truppe sono consegnate. Domani partono due dei nostri reggimenti. In Filippopoli una gran folla di popolo tentò massacrare il ministro bulgaro Andrianoff.

A questo proposito la Stefani si comunica:

FIUME (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 8, *ore* 9,10 *ant.* — Il re Umberto, pel tramite del Ministero degli esteri, ha ordinato al locale console Roggiari Villaneva di informarlo giornalmente dello stato di Andrassy, il quale passò questa notte fra atrocissimi dolori, mitigati dalle iniezioni.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 7. — Il *Daily News* ha da Vienna: « Dicesi a Sofia che un complotto fu scoperto a Filippopoli contro Gantscheff, ministro di giustizia. Antocoff, vice-presidente della Sobranje, avrebbe assoldato briganti rumelioti per uccidere Gantscheff. »

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 6. — Fu arrestato Kalapkoff, mercante di vini, e domiciliato a Rustchouk. Le carte compromettenti sequestrategli dimostrano che era in rapporti col dragomanno della Legazione russa a Bucarest e col maggiore Panitza.

L'ordine nel paese non è turbato. Secondo una versione degna di fede, Panitza era riuscito a corrompere parecchie persone, fra cui tre militari subalterni.

Egli sarebbesi riunito coi suoi associati e avrebbe discusso di rovesciare il principe ed il Governo. Tutti erano d'accordo su tale punto, ma sorsero dissensi sopra la persona che sostituirebbe il principe. Il maggiore Panitza sarebbesi pronunziato in favore del richiamo del principe di Battemberg. Altri proponevano una petizione allo czar pregandolo di designare il nuovo principe. Il punto il più dimenticato da una parte del pubblico, aveva sempre un aspetto nuovo, una certa vitalità. Si può dire che è stata la festa del padre circondato dalle figlie. Lo Zoppetti è stato applauditissimo insieme con le sue graziose figliole, specie la Enrica, che si va facendo una brava artista.

Quella conferenza a *piena orchestra* sui debiti istituiata: *Accidenti ai creditori* (sfogo di un'anima esulcerata dalle amarezze) è una trovata che piacerebbe di più se l'umorismo e lo spirito vi fossero un po' più abbondanti e di buona lega. In ogni modo il pubblico chiamò fuori il conferenziere più volte. Lo Zoppetti ieri sera fu applaudito anche come maestro direttore di musica nel *Sogno della prima attrice*, col quale finiva lo spettacolo verso la mezzanotte.

**Teatro Alfieri.** — La serata d'Ernesto Rossi con l'*Amleto* riuscì ieri il pubblico in folla all'Alfieri, dando così un'animazione insolita alla vasta sala.

La popolare tragedia di G. Shakspeare, ascoltata con religiosa attenzione, produsse dei veri scoppi di entusiasmo nei punti più salienti. Ernesto Rossi ebbe momenti felicissimi di slancio drammatico avendo trasfuso, come si sa, nella parte del protagonista, tutta la sua anima d'artista.

Il pubblico lo chiamò al proscenio un'infinità di volte, salutandolo pure con un calorosso applauso al suo comparire sulla scena al primo atto.

Anche il Canto XXXIII dell'*Inferno* di Dante (Il conte Ugolino), declamato dal serratore in cenere degli studenti torinesi, procurò al rinomato tragico italiano accoglienza entusiastiche.

**Teatro Balbo.** — Per stasera è annunciato lo spettacolo d'onore del baritono signor Romolo Balderi con la bella operetta di Verney, *I Moschettieri al Convento*.

Il Balderi raccolse ieralmente applausi dal pubblico del Balbo, ed è dunque facile prevedere che egli avrà stasera il concorso di pubblico che si merita.

**Lo spettacolo d'opera a Reggio Emilia.** — Ci scrive di nostro corrispondente:

« L'inferno è dappertutto, persino nel nostro mite Municipale, i cui grandiosi spettacoli offerti

— Le entrate indirette del gennaio presentano un aumento di franchi 250,700, ma in confronto del gennaio 1889 havvi una diminuzione di 2,508,800 franchi.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### La seduta del 7 febbraio.

È aperta alle 2,20 pom. La Camera è poco numerosa. Sono presenti i ministri Crispi e Finali.

BIANCHERI comunica alla Camera una lettera del conte Gianotti, il quale a nome del Re annuncia che il 15 corrente si celebreranno in Torino i funerali del Duca d'Aosta. Il presidente propone che i deputati residenti a Torino, insieme colla vicepresidenza, rappresentino l'Assemblea. Comunica altresì una lettera del presidente della Commissione per l'autorizzazione dell'arresto di Costa. Quel presidente dichiara di non poter presentare la relazione, occorrendo ulteriori documenti, i quali saranno richiesti al guardasigilli.

IMBRIANI vorrebbe che la Commissione si rendesse anche ragione dello stato di salute del Costa per attenderne la guarigione avanti di discutere la questione.

BIANCHERI osserva che la Commissione può presentare la relazione; ma ciò non vuol dire ancora che si inscriva all'ordine del giorno la discussione alla Camera.

GIOLITTI presenta un progetto per *modificazioni alla legge di contabilità dello Stato*. — Se ne deferisce l'esame alla Giunta generale del bilancio.

Si riprende la discussione intorno al progetto di legge

**Sul personale della pubblica sicurezza.**

LAPORTA riferisce che la Commissione propone il ritiro degli articoli 40 e 41.

CRISPI aderisce. (*Commenti*)

LAPORTA riferisce quindi che la Commissione ha concertata col Ministero la nuova dizione dell'articolo 21, che, come già vi telegrafai, è così redatto:

« Le guardie di città hanno un servizio esecutivo di polizia amministrativa, nonchè di quella giudiziaria. Basta al Ministero dell'interno la facoltà di trasmettere le guardie da un luogo all'altro. Qualora poi per motivi d'ordine pubblico il ministro dell'interno credesse sopprimere oppure non accordare l'istituzione delle guardie municipali in uno o più Comuni, la polizia municipale sarà pure affidata alle guardie di città con decreto da stabilirsi con decreto reale. »

Soggiunge che con questo articolo il Ministero si riserva soltanto la facoltà di sciogliere le guardie municipali dove occorrano motivi d'ordine pubblico. (*Rumori*)

TORRACA crede che già siasi ottenuto qualche cosa limitando nel Governo la sola facoltà di sciogliere i corpi delle guardie municipali e sanzionando il principio della conservazione dei medesimi; ma crede ancora troppo pericolosa la facoltà dello scioglimento lasciata nelle mani del potere esecutivo.

BRUNIALTI ricorda le petizioni dei principali Municipii contro la soppressione delle guardie municipali. Enumera le benemerenze di questi Corpi e i servizi da essi resi alla polizia cittadina. Cita la cifra statistica delle operazioni da essi compiute. Afferma che le guardie municipali godono di un prestigio popolare superiore a quello delle Questure. (*Bene!*) Afferma che vi sono servizi che i Municipii devranno sempre affidare a un Corpo speciale di fiducia.

MAFFI propone un emendamento, con cui si toglie al Governo la facoltà di sopprimere le guardie municipali.

FAVALE crede pericolosa la dicitura dell'articolo come è stato concordato dal Governo colla Commissione. Nega i pretesi vantaggi che il Governo dice deriverebbero dalla unicità dei servizi. Anch'egli enumera gli uffici specialissimi compiuti dalle guardie di città. Soggiunge che i singoli Municipii possono meglio sorvegliare le proprie guardie anzichè il Governo. (*Benissimo!*)

FERRARI LUIGI e RUBICHI attaccano l'articolo.

CHIAVES riferisce della inquietudine della cittadinanza torinese per la temuta soppressione della guardia di città. Domanda al Governo una dichiarazione tranquillante.

DEMARIA si associa a Chiaves nel combattere l'articolo. Domanda che almeno venga modificato.

CRISPI dichiara che, accettando la nuova formola dell'articolo 21 concordata colla Commissione intese riservare per ora alla unicità dei servizi ammettendo una polizia municipale e una polizia governativa. Intende però di riservare al Governo la facoltà dello scioglimento dei Corpi delle guardie municipali quando l'ordine pubblico lo richieda.

L'on. Ferrari vorrebbe che la Polizia, assieme allo Stato, fosse affidata al Comune; non sarebbe contrario a questo concetto se il vigente ordinamento amministrativo e politico lo consentissero. Ma presentemente non è possibile, come è in America, in Inghilterra ed in Svizzera, nel nostro paese.

Ma ora non trattasi di ordinamento di pubbliche funzioni, bensì dell'ordinamento della forza che deve sostenere l'autorità nella applicazione della legge. Quindi questa forza dovrebbe essere unica come appunto è unica in Inghilterra, in America e in Isvizzera. Tuttavia, ripete, egli consente che facciasi ancora un esperimento che permetta, in un giorno non lontano, di tradurre in legge questo concetto, il suo primitivo concetto, dell'unità della forza che non lede punto l'autonomia delle libertà locali. Dimostra che il nuovo ordinamento ci darà un miglior servizio con minore spesa. Onde la economia che realizzeranno i Comuni potranno essere spese in altri servizi di pubblico interesse.

Conclude affermando che l'articolo non è punto pericoloso, come alcuni hanno detto, e dichiarando a Chiaves che le città le quali abbiano corpi di guardie municipali come quello di Torino non possono certamente temere gli effetti di questo articolo 21.

IMBRIANI combatte anch'egli l'articolo e confuta il discorso del presidente del Consiglio.

FERRI ENRICO espone le ragioni per le quali la [illegible] non ha creduto di [illegible]

— Le adunanze di stamane degli uffici della Camera non hanno avuto luogo per mancanza di numero.

— Il Consiglio dei ministri esaminerà domani la questione. Si smentisce formalmente che il duca d'Orléans sia latore d'un atto di abdicazione del conte di Parigi. Prima di essere arrestato il duca scrisse al ministro della guerra una lettera patriottica chiedendo di fare il servizio militare.

Il duca d'Orléans occupa alla Conciergerie una nuova camera destinata ai detenuti rimarchevoli, e vicina al gabinetto del direttore. Non fu autorizzato a ricevere alcuna visita. Pranzò con buon appetito e posesi a letto subito.

Parecchi deputati monarchici si riunirono iersera e deliberarono lungamente un'interpellanza che contano fare oggi secondo la decisione che prenderà stamane il Consiglio dei ministri.

I giornali discutono le conseguenze dell'arresto. Secondo il *Petit Parisien*, un funzionario del Ministero dell'interno avrebbe detto che il duca è maggiorenne ed è giudicabile in correzionale; appartiene alla giustizia processuale. Non tratterebbesi dunque per nulla della questione di riconsegna alla frontiera.

La *République Française* limitasi a ricordare il testo della legge sull'espulsione comminante la prigione da due a cinque anni.

La *Paix* ed i *Débats* sembrano inclinare per riconsegna il duca alla frontiera.

**I socialisti e Guglielmo II.**

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 8, ore 9,40 *ant.* — Dopo due giorni di assoluto silenzio il giornale dei socialisti comunista oggi i famosi rescritti dell'imperatore Guglielmo.

Esso afferma che questi rescritti sono un vero trionfo per il loro partito, e che sono documenti importantissimi.

Così sperano da ciò di avere maggiore fortuna nelle prossime elezioni generali, però i più prudenti del partito temono che alla fine ne risentirà danno il partito socialista, perchè facilmente il popolo sarà persuaso che riforme sociali possono essere fatte anche dall'imperatore, anzi da questo in modo più sicuro e più pronto.

**Morte del generale Salamanca.**

AVANA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — È morto il generale Salamanca, capitano generale dell'isola di Cuba.

**Lo scoppio di una caldaia sopra un incrociatore.**

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Oggi, durante le prove della macchina del nuovo incrociatore *Barracouta* presso Margate, scoppiò la caldaia. Dieci marinai rimasero feriti, fra cui due mortalmente.

**Il prestito russo.**

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Il Comitato per il prestito russo, riunitosi negli uffici della *Banque de Paris*, stabilì definitivamente il 90 corr. come la data dell'emissione.

**Il trattato di commercio serbo-bulgaro.**

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — I negoziati per il trattato di commercio serbo-bulgaro sono rotti. Il delegato serbo fu richiamato.

**Piroscafi.**

MONTEVIDEO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7 — È giunto l'*Amerigo Vespucci* col Duca degli Abruzzi. A bordo tutti bene.

**La ferrovia danese.**

COPENAGHEN (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7 — *Landsting* — Il ministro dell'interno presenta un progetto di costruzione di ferrovia sul littorale fino ad Helsingoer, porto libero presso Copenaghen.

**Le comunità israelitiche al Parlamento austriaco.**

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — *Camera.* — Si discusse il progetto già approvato dalla Camera dei signori regolante la comunità israelitica. Il ministro dei culti raccomandò il progetto e dichiarò che il Governo rimane estraneo a certe tendenze e frasi e le respinge energicamente. Soggiunse non avere il progetto altro scopo che assicurare una completa autonomia alle comunità israelitiche nelle cose interne e tutelare gli interessi dello Stato nelle cose esterne.

## Arresto d'un famigerato truffatore francese.

Genova, 7 febbraio.

(Ersa) — Da vari giorni era pervenuta alla nostra autorità di P. S. un mandato d'arresto contro tal Leca Francesco, d'anni 36, di Ajaccio, spiccato dal procuratore della Repubblica a Versailles, per varie truffe dal Leca commesse colà.

Oggi le guardie della squadra volante riuscirono ad acciuffare il Leca mentre se ne stava tranquillamente nel suo Banco di commissionario in via Ponte Reale, N. 2, int. 6, e colle migliori maniere l'indussero a seguirle in Questura.

Il Leca, che abita un elegante appartamento ammobiliato in via Palestro, N. 5, interno 1, era vestito con ricercata eleganza, aveva il cilindro, indossava un doppio-petto nero, calzava guanti neri.

In Questura disse di non sapere a che doveva l'onore d'essere ivi tradotto, e col delegato Bertola assistè la massima indifferenza. Sorridendo ripeteva: *Vedrete che è un equivoco, io sono un galantuomo, darete conto alla Francia di quest'ingiusta detenzione.*

Frattanto, mentre egli era in Questura, il delegato andò al suo domicilio e vi fece una minuziosa perquisizione.

L'appartamento, pel quale il Leca pagava lire 180 mensili, si compone di due camere, un salotto, una camera da pranzo e una cucina. Nel salotto, nello studio, nella camera da letto sovra tappeti di lusso, mobili artistici, arazzi e tende eleganti. Si sequestrarono una quantità straordinaria di lettere; l'ultima posta portava al Leca una trentina tra lettere, cartoline, giornali e pubblicazioni diverse. Uguale perquisizione fu eseguita nel Banco in via Ponte Reale e anche qui si rinvennero numerosissime corrispondenze, carte contabili, cambiali, ecc. Il Leca impiegava somme ad interesse elevato e rilasciava polizze. Da certe matrici si constatò che negli ultimi mesi [illegible] è gravissima e ascende a [illegible] lire a nostri accenni.

Inoltre le Pastine di Mora del Marsollier di Roma, fatte a mano colla sola polpa della mora e con altri vegetali innocenti, non contengono oppio nè gomma, e ciò che più importa neppure la minima traccia di gelatina, e perciò non recano il minimo inconveniente stomacale e sono sicuro rimedio contro la bronchite incipiente e le altre infiammazioni delle vie respiratorie; perciò sono utilissime a chi è attaccato dall'influenza, per premunirsi dalle fatali conseguenze della medesima, che cominciano con l'infiammazione dell'apparato respiratorio e finiscono con le polmoniti. Si vende in scatole da L. 1. Sono confessionate come la Parigina, ossia avvolte nell'opercolo o in carta gialla filigrana con marca di fabbrica depositata. 197

Depositi garantiti, Torino: *Farmacia Reale Schiaparelli*, piazza S. Giovanni; *Farmacia Prola*, via Po.

La famiglia Munsch, profondamente commossa e riconoscente, ringrazia gli operai della Ditta Remmert e Munsch di Mathi e Nole Canavese, e particolarmente il sig. Augusto Remmert e numerosi per l'ultima prova di stima e di affetto data alla loro cara estinta.

**Maria Munsch** *nata* **Kubla.**

COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE
Anglo-Italiana a vapore interna sul Po ed affluenti.

È aperta la vendita di diecimila azioni ordinarie, a profitto illimitato, riservate all'Italia, al prezzo del corso giornaliero di Londra (corso d'oggi L. 17) in Torino presso l'Agente della Compagnia GIUSEPPE BONA, successore G. B. Bellezio, via Venti Settembre, 18 e 20, e presso Biliotti e Cesana, Caivi Luigi, Cottalorda L., Donn G. e C., Grasso A. e figlio, Giaccone cav Vittorio, Jarach E. e C., Jona A. e C., Marentino A., Merlo Sormani e Dealey, Perret cav. Francesco, Sorbante Paolo. 711

SPECIALISTA PER LE MALATTIE DEI DENTI E DELLA BOCCA D. G. SOBRERO. Piazza San Carlo, accanto alla farmacia Turinese. 3

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (40)

# PECCATO ORIGINALE

**Romanzo di BIRDOCK-PRALON.**

Tradotto da A. V.

PARTE TERZA

E quando la sventura era venuta, così immensa gli pareva dovesse schiacciarla, aveva trovato un'anima più grande di essa... Gli è che l'amore che vuole i suoi slanci alla sua altezza l'aveva portata a quelle regioni serene dove egli scevra al disopra delle mediocri passioni. Salendo, salendo sempre, l'aveva trasportata, per mezzo dell'immolazione di sè al diletto suo, fino ai sommi limiti che il sentimento umano può raggiungere.

Là, l'amore divino l'aveva ricevuta dalle mani del suo fratello terrestre, le aveva suggerito il sublime sacrificio della sua vita per la redenzione di un gran colpevole, e, con quell'olocausto supremo, l'aveva attratta in seno a Dio...

Tutta l'istoria di Verbena di Boisfréville può riassumersi in tre parole: È un'assunzione.

L'assunzione di una vergine compiuta dall'amore.

Verso gli ultimi giorni di novembre, Onorato di Boisfréville era giunto improvvisamente al castello. Un tentativo disperato presso sua moglie. Poteva subire un processo se non disinteressava fra otto giorni gli azionisti di una Società lanciata dall'*Emancipatore*, truffa enorme di cui il deputato di Ayquemas era il fautore, se non l'autore. I suoi amici avevano approfittato di lui, come di solito, poi s'erano abilmente eclissati, colle tasche piene, prima della burrasca. Adesso, solo responsabile, egli non poteva ca varsela che pagando circa cinquecentomila lire alle sue vittime.

Invano il disgraziato aveva picchiato a tutte le porte. Non si trova in imprestito un mezzo milione sulla medaglia di un deputato rovinato. Pieno di rabbia, vinto, umiliato, s'era dovuto decidere ad implorare Celestina. Se ella rifiutava, era rovinato. L'uomo politico e l'uomo privato, d'un sol colpo, cadevano.

E Celestina rifiutò con gioia selvaggia.

Boisfréville rientrò nella sua camera e vi si rinchiuse per meditare su dovevasi farsi saltare le cervella o fuggire all'estero.

Tutto ben considerato, la fuga gli sorrise... E poi erano due o tre giorni di grazia... Ah! se Lionello acconsentisse a venire con lui a pregar la madre!...

Più giallo in viso del solito, collo sguardo feroce, colle labbra contratte, egli camminava a passi concitati in su e in giù per l'ampia camera, quando Verbena, che non conosceva ancora la sua ultima catastrofe finanziaria nè la scena coniugale recente, picchiò alla porta.

A più riprese in quegli ultimi tempi ella aveva scritto al padre lettere commoventi, nelle quali delicatamente, con un tatto infinito, ella lo supplicava di rinunziare alla politica e agli affari e di venire a vivere in famiglia. Leggendo quelle linee egli avrebbe potuto indovinare e veder accentuarsi la determinazione della figlia di rinunziare al mondo.

Non aveva neppur risposto; era troppo irritato contro di lei dacchè si vedeva perseguitato senza pietà dal risentimento di Berthoux, di cui ella era causa.

Adesso ella veniva tremante, ma risoluta, a domandargli l'autorizzazione di prendere il velo.

Boisfréville scoppiò. Finalmente aveva sotto la mano un essere debole, indifeso, su cui potrebbe sfogare tutto il suo rabbioso rientrato! Vomitando bestemmie e minacce le giurò che mai e poi mai lascierebbe disonorare il suo nome da un abito da monaca o da chierico. I preti lo perseguitavano come se fosse stato una bestia feroce. Tutte le sue disgrazie provenivano da loro!... Il vorrebbero fino in casa sua a prendergli la figlia!... No, no, non l'avrebbero!... Per cominciare, la proibiva assolutamente di entrare in una chiesa, di frequentare quegli ipocriti che volevano la sua rovina!...

Verbena, spaventata, si rifugiò, piangendo, nella camera della madre.

L'indomani l'avvocato Le Gall, notaio della defunta baronessa di Kervadec, giunse da Brest per rendere i suoi conti alla signorina di Boisfréville, che aveva compiuto, qualche giorno prima, i suoi ventun'anni.

Era un vecchio bretone, scrupoloso sul dovere professionale. Rispettosissimo delle volontà della sua cliente, non aveva mai permesso che il signor di Boisfréville s'immischiasse nell'amministrazione di cui egli era esclusivamente incaricato.

Verbena possedeva circa settecentomila lire, fra capitale e frutti accumulati da parecchi anni. Dopo d'aver appreso dal signor Le Gall che di quel denaro ella era libera di disporne a suo talento, ella s'intrattenne ancora a lungo a parlare coll'avvocato, poi passò da suo padre.

Boisfréville la ricevette anche più brutalmente del giorno innanzi, e, senza lasciarle aprir la bocca, incominciò:

— Ah! tu vieni a dirmi che sei maggiorenne e che puoi far a meno del mio consenso per prendere il velo, non è vero?... L'avevo dimenticato. Ebbene, provati d'entrare in convento, povera ingenua, che non vedi che i preti vogliono la tua dote... va, va pure, m'incarico io di farti uscire con tutto il personale della casa in cui entrerai.

Dolcemente, ella lo interruppe:

— T'ingann-, babbo; leggi questo.

Respingendo la mano di Verbena con violenza, egli prosegul, furibondo:

— Lo so che abbandoni loro tutta la tua fortuna; tua madre me lo ha detto... è un'infamia! E osi portare a me un foglio redatto da quel gesuita di Le Gall per obbligarmi a darti il mio consenso? Non acconsentirò mai, capisci, mai, mai! Mi farei piuttosto ammazzare... Tengo troppo all'unità della mia vita politica.

— Ma leggi, babbo, — disse Verbena, — non è ciò che tu credi...

Alle primo linee Boisfréville ebbe un abbagliamento; poi divenne pallido, fremente, e lesse il foglio tremando, in un improvviso colpo di gioia da renderlo pazzo.

— Un atto di donazione?... a me?... a me?...

— Sì, — rispose Verbena, — la mamma mi ha detto che sei stato disgraziato, che hai bisogno di denaro... Ti prego di accettare la mia fortuna e di farne un uso degno del nostro nome.

— Ed è tua madre che t'ha consigliata?...

— No; sono quelli là, — rispose Verbena indicando i ritratti degli avi.

Boisfréville chinò il capo sotto lo sguardo di quei prodi, dall'onore immacolato, che pareva s'animassero per gridargli la loro fiera divisa: « Va diritto! ». Poi, balbettando, intenerito, strinse la figlia fra le braccia.

— E mi dai tutto, figlia mia?... Tutto? Non serbi nulla per te?...

— Non ho bisogno di nulla per essere Suora dei Poveri.

— Vuoi farti Suora dei Poveri?

— Sì, babbo, se me lo permetti.

— Ma sì che te lo permetto, mia cara, te lo permetto senza dubbio... dal momento che lo vuoi assolutamente, non posso oppormi... sono pel rispetto della libertà, io... D'altronde non fai che seguire le tradizioni di famiglia; una zia di Boisfréville fu badessa di Maubuisson e un fratello priore di Saint-Machon.

Finalmente il presidente della lega antireligiosa coronava la sua vita politica dando a sua figlia la più edificante autorizzazione di entrare in convento.

Approfittando della commozione generale del momento, Verbena fece riconciliare i suoi genitori. Poi, lieta delle belle promesse fattele dal padre, partì pel convento di Saint-Perne, in Bretagna, mentre il conte se ne ritornava a Parigi.

Celestina accompagnò la figlia, bagnò nelle sue lacrimose esclamazioni, destate sovratutto che Verbena avesse scelto un Ordine non aristocratico, dal costume orribile, senza chic.

Il signor Le Gall era benefattore e amico della Casa religiosa. A sua domanda le madri avevano acconsentito a prendere immediatamente la signorina di Boisfréville a Saint-Perne, mentre la regola è di far passare sei mesi alle postulanti in una delle Case di provincia. Vestito e trattate come signorine del mondo, esse hanno tempo di provare liberamente la loro vocazione.

Verbena ottenne anche dalla superiora generale che il suo nome rimanesse segreto.

Ella temeva, se la storia della sua entrata in convento divenisse pubblica, l'effetto delle ironie dei giornali su suo padre, che ella sperava, candidamente, convertire a sentimenti migliori.

Dal primo giorno, senza transizione, con devozione ammirevole, ella si dette alle umili funzioni di suora dei vecchi poveri. Sostenuta da una fede di martire, eccitata dalla febbre del sacrificio, ella aveva ripreso forze e le pareva rivivere.

Ma ben presto lettere di suo padre vennero a farle molto male. Quell'uomo, che non aveva mai amato nessuno, s'era messo ad adorare suo figlio. Dacchè era stato salvato dal disastro da lei, non poteva consolarsi d'averla perduta. La casa gli pareva insopportabile, vuota. Celestina lo disprezzava, Lionello lo odiava, e dal modo con cui il giovane briccone spogliava la madre era facile vedere che la loro rovina non poteva tardare, che era fatale. Verbena sola lo aveva amato; quel pensiero le torturava incessantemente.

*(Continua).*


Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER** in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

**Competente mancia**

A chi consegnerà al portinaio di via Stampatori, num. 11, **una spilla brillante solitaire**, andata smarrita in via Santa Teresa. C 708

**Incanto** per successo di effetti mobili ad uso famiglia, arredanti un alloggio in Torino, via Massena, 8, p° 2°, **martedì 11** corr. e successivi, ore solite. C 720 P. ODASSO, *per. giur.*

**Studio del geom. A. Eusebio via Giulio, 26.**
Compra-vendita immobili d'ogni natura per conto clienti o Corpi morali, ecc., ecc. (ogni mediazione esclusa. - Riv. fra 1/2 di 1 e 1/2 pom. C 841

Si cerca per uno Stabilimento industriale vicino a Saluzzo un **meccanico** pratico in tutti i lavori di riparazione. - Offerte al N. 20 c 718, **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

**Dentista meccanico**
di grande abilità per lavori d'oro e caoutchouc è ricercato dalla Ditta fratelli Marbec, dentista in Genova. H 709 G

**Giovane** trattenuto, pratico e conoscitore degli articoli di tessuti colonie svariati, troverebbe pronto impiego in qualità di viaggiatore. Stipendio a convenirsi con interessamento.
Offerte alle iniziali **S. O. 1854**, ferma in Posta, Torino. C 727

**Levatrice.**
ABBRIATA Clotilde, via Porta Palatina, 1, tiene pensione per partorienti a L. **45** al mese e più. Cura inappuntabile ed assistenza. C 822

**Si regalano 1000 Lire** a chi proverà scientificamente una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Kempf profumieri chimici di Napoli che è di una azione istantanea, non brucia capelli, non macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un successo enorme nel mondo, talchè la richieste superano ogni aspettativa. Presso della Ditta L. 6.

KEMPF FRÈRES
8, Galleria Principe di Napoli, 8
Napoli
**Avviso alle Signore**
Epilatorio KEMPF FRÈRES
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.
Prezzo del Vasetto L. 5
In tutte l'Italia presso i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.
Depositi in **Torino**: *G. Mognaroli*, via Barbaroux, 16; *Caligaris Secondo*, via Lagrange, 1. H 106 M

**SIGARI ESTERI**
La Direzione generale delle Gabelle ha ordinato di mettere in vendita i sigari della
**FLOR DE LA ISABELA**
*della Compagnia Generale dei Tabacchi delle Filippine*
premiati con medaglia d'oro alla Esposizione mondiale di Parigi
nei magazzini dei tabacchi esteri di Roma, Napoli, Venezia, Milano, Torino e Genova.
Prezzo al minuto da 30 a 80 centesimi ognuno.
In TORINO, via Po, 6. 66

**Per lire 50,000** Vendesi **casa** in Torino di nuova costruzione, solidissima, a cinque piani fuori terra. Reddito netto sicuro garantito oltre L. 2000. Non trattasi con mediatori.
Offerte alle iniziali **H 26 c 715 T, Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

**In vendere Casa** di reddito (L. 11,000), in buona posizione. — Per informazioni e trattative dirigersi al cav. ingegnere Giovanni Fernando, via Barbaroux, 38. C 841

**Casa da vendere**
in bellissima posizione centrale. Rivolgersi G. RAMELLA, corso Vittorio Emanuele, 28, Torino. C 480

**Le Sardine Piccanti** DELLA DITTA **ROSSI GIUSEPPE** via *Garibaldi*, 21 Torino
Lire 1 alla scatola
eccitano l'appetito e l'allegria 72

**VINI DI SICILIA**
anche non gessati trovansi a bordo dei bastimenti raccomandati al sig. **Luigi Parodi**, commissionario in vini a **Savona**. Prezzi e condizioni a convenirsi. — Spedisconsi campioni a richiesta. H 696 G

**VINI piemontesi, toscani, meridionali.** — Ingrosso e minuto. — Piazza Statuto, N. 6. — Botte. — Deposito fuori dazio. C 287

**Album Proibito**
48 differenti fotografie dal vero suggellate e franche L. 5 in carta e vaglia. Restituzione del danaro se non soddisfatti.
**Cesare Uberto**, fotografo, **Brigue**, Suisse. 650

**115.**
T'amo ogni giorno più, mia vita unico mio pensiero tu sei. Vivo di ricordi e sono felice pensando sei tutta mia col pensiero. Attendo tuo scritto con impazienza. Ti adoro e ti bacio. C 742

**PARIGI.** Articles nouveaux grand succès, jamais paru en Italie, demande **représentant parisien.** Catalogue gratis.
DUGOUR, 112, Faubourg St-Denis, **Paris**. H 737 M

**Avviso ai Tipografi, Litografi e Orefici.**
Si rende noto che nella nuova sede del R. Istituto Albergo di Virtù in via S. Secondo sono ancora disponibili i posti di **maestro** nelle tre arti suddette, per le quali sono destinati ampi locali. — Per schiarimenti circa le condizioni rivolgersi alla Direzione in piazza Carlo Emanuele II, n. 8, dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle 2 alle 5 pom.
Torino, 5 febbraio 1890. — **La Direzione.** C 718

**Città di Pinerolo.**
È aperto il concorso al posto di **Ispettore di polizia municipale**, collo stipendio annuo di L. **1500**, soggetto a ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile e coll'aumento del decimo ogni sessennio.
La nomina s'intenderà fatta in via di esperimento per un anno.
Le domande, corredate di tutti quei documenti che meglio valgano a dimostrare la pratica attitudine del concorrente al posto vacante in questo Municipio, dovranno essere presentate al Sindaco sottoscritto, a tutto il corrente mese di febbraio.
Pinerolo, 2 febbraio 1890.
509 *Il Sindaco:* A. MIDANA.

**ERNIE** **Non credere** di guarire il **tumore erniuso** con rimedi senza un ben adatto **cinto** nessuna guarigione è possibile. Di tali **cinti** è sempre munito l'*Instituto Rota*, piazza Carlo Felice, N. 7 e via Lagrange, N. 40, *Torino*.

**IL BANCO COMMISSIONI e INCASSI**
Via Ponte Reale (palazzo De Asarta)
**GENOVA**
avvisa i commercianti, industriali, funzionari e tutte le persone onorate che desiderassero contrarre un imprestito da effettuarsi dal 10 al 15 marzo p. v., di fare pervenire la loro domanda prima del **25** corrente.
**Condizioni principali:**
Interesse **6 0/0** — Provvigione **1 0/0** — Durata del prestito **3 anni**, salvo casi eccezionali da combinarsi. — Minimum dei prestiti L. **500**. H 722 G
**NB.** Le domande che pervenissero dopo il 15 corrente non saranno prese in considerazione che per la fine di marzo p. v.

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO** il miglior Olio di fegato
**OTTO** che esista nel mondo.
**TEMPEL** L'unico raccomandato dalle Facoltà mediche
Esclusivo deposito presso ROSSI GIUSEPPE, via Garibaldi, 22, Torino.

**FERRO-CHINA BISLERI.**
Milano — **FELICE BISLERI** — Milano.
CURA DEL SANGUE. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente solubile. — **Bibita all'acqua seltz e soda.** — *Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, caffè e liquoristi.*
In **Torino**: Vendita all'ingrosso presso *Schiapparelli e Figlio; Gandolfi, Ottino e C. e Turisco*, p° E. Carlo. H 115 M

ILLUMINAZIONE a
**GAZ INCANDESCENTE**
(Sistema Welsbach) - Luce potente, tranquilla ed igienica
**70 0/0 d'economia** sul consumo del gas.
Premiata con **MEDAGLIA D'ORO** alla Building Trades Exhibition 1889.
*Rappresentanza Generale per l'Italia*
**Ing. F. DAVIS - 3, Galleria Natta - TORINO.**
**Ricerca di sub-Agenti** — Occorrono ottime referenze.

**TORD-TRIPE**
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
**Insettifugo distruttore** dei **Topi, Sorci, Talpe**, senza essere pericoloso per gli animali domestici.
Deposito per il Piemonte: **G. Schiapparelli e Figli, Torino**; per la Liguria: **Bronzo e C., Genova**; e pel resto d'Italia: **Paganini, Villani e C., Milano.** — In Torino: vendita all'ingrosso **G. Schiapparelli e Figli**; — al dettaglio: **Turisco**, p.za S. Carlo; **Turia**, via Roma; **Giordano**, via Roma; **Prato**, via Po; **Fontana**, corso V. E.; **Ferrero**, via Ospedale; **Mondo**, via Ospedale; **Carlo Manfredi**, via Finanze. — Vendita in tutte le Farmacie e Droghierie del Regno, in scatole o pacchetti da 5 dos. P. I. Cent. 50 cad.
Concessionario per l'America del Sud: C. F. ROFFER e C., Genova.

**Olio di fegato di merluzzo** *vero di Terranuova.*
Quest'**olio**, che trovasi preparato nella nostra farmacia in tanto bottiglie di diverse dimensioni, allo stato di somma purezza e di garantita provenienza, non viene messo in vendita se non dopo un'accurata analisi onde accertarsi della presenza dei principii medicamentosi, quali sono: **Bromo, Jodo e Fosforo.** Bottiglie da L. **2, 3** e **5**. — Preparasi poi con somma diligenza l'**olio di fegato ferruginoso.** Bottiglie da L. **2, 3** e **5**. — **Capsule elastiche** di olio fegato di Merluzzo. — Presso la farmacia GIORDANO, via Roma, 17, dirimpetto alla Galleria Natta. — Si fanno spedizioni contro vaglia postale coll'aumento di cent. 50.
*Assortimento farmacie complete tascabili per alpinisti e viaggiatori a prezzi limitati.* 530

**PER BAGNI**
Fabbrica di **Bagni - Riscaldatori** per la biancheria, con risciacquo a gas. Sistema brevettato **Lorenzo Resegotti**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino 1884. Funziona in 30 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,30.
**RESEGOTTI Lorenzo**, *lattoniere e gasista*.
*Fabbrica:* via Ponte Mosca, 57 — *Deposito:* via Garibaldi, 33, **Torino**.

**NON PIÙ TOSSE**
La rinomata ***CONSERVA PETTORALE*** della Certosa di Collegno, che **da più di trent'anni** gode l'alto credito di portentoso farmaco, è rimedio sicuro nelle **affezioni polmonari, tossi irritative, bronchite e insonnia.** — Vasi da L. **1, 2, 4 50.** — Ridotta in pastiglie L. **1 50** la scatola. — Pacco postale aumento cent. 50. — *Unico dep. farm.* **Taricco**, *Torino*. 105

**MELROSE RISTORATORE** *favorito dei* **CAPELLI.**
Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi moderatissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra: Parigi e Nuova York.
In **Torino** presso: *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *B. Bacher*, piazza Carlo Felice, 3; *M. Verganno*, piazza Carlo Felice, 8; *Torelli*, via Roma, 18; *O. Manfredi*, via Finanze, 3; *Turisco*, p.za S. Carlo; *Sampò*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via Carlo Alberto e Ospedale; *Novaro*, via S. Massimo, 13; *G. Cornaglia*, piazza Carlo Felice, 2. 208

**PIANOFORTI**
**Vendita, noli, riparazioni — Specialità di Germania.**
Presso **GRIGLIO MONTU' cav. ATTILIO** 91
**Torino** — Via Garibaldi, N. 23, piano 1° — **Torino.**

**D^r POPP ACQUA ANATERINA** gradevolissima e la migliore del mondo.
**40 anni di successo.**
***Mali di denti e della bocca***
sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera
**Acqua Anaterina del D^r POPP** Imp. regio dentista della Corte di Vienna.
per L. 1.05, 2.50 e L. 4 da usarsi contemporaneamente colla pasta o polvere odontalgica del D^r POPP, mantiene i denti sani e belli.
**Sapone di erbe aromatiche del D^r POPP**, raccomandato dai medici contro ogni sorta di unzione della pelle e utilissimo per bagno.
**Sapone imperiale « Venere »** — **Sapone di olio di giuggiole** — **Sapone cristallo di glycerina** — **Sapone trasparente di glycerina** del D^r Popp
Riconosciuti migliori di ogni altro sapone. Ill delizioso e continuo profumo. Cui lava con la pelle diviene bianca e vellutata.
Trovasi in **Torino** presso la farmacia *Turisco, Turia, Giordano, Trisano, Prato, Giuseppe Garrone*; presso *T. Bianchi*, chincagliere, e presso i Profumieri *G. Torelli, Vittorio Sampò, D. Mondo, G. Cornaglia, M. Verganno, R. Bacher, Luigi Gilardi, G^o Mafpardo, Caligaris Secondo, G. Villani, Casserotti Francesco, G. Coriano, Ribotta e Lojale*, ed in tutte le farmacie, drogherie e profumerie d'Italia. 48
**Esigansi soltanto i prodotti del D^r POPP e non s'accettino altri.**

**MORRHUOL** *di CHAPOTEAUT*
Il **MORRHUOL** contiene tutte le sostanze riconosciuti dell'olio di fegato di merluzzo naturale, escetto la materia grassa. Tutti sanno gl'inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo: disgustoso al palato, d'un odore nauseante, molto spesso rigettato dallo stomaco e ingenerando diarrea. Col **MORRHUOL** tutti questi inconvenienti sono eliminati, e oggi negl'ospedali, negl'Istituti di beneficenza, in tutte le infermerie e nella clientela civile e militare, i Medici si compiacciono d'avere nel **MORRHUOL** un medicamento che fa rinascere l'appetito, che ridona ai tessuti il colore perduto, che fa cessare la tosse, i sudori notturni e fa sentire all'ammalato un aumento di forze e un benessere generale. Il **MORRHUOL** è preso senza difficoltà anche dai fanciulli e modifica immediatamente la costituzione di quelli che van soggetti a frequenti reumatismi.
Il **MORRHUOL** non ha alcuna relazione coi così detti estratti d'olio di fegato di merluzzo; esso è contenuto in piccole capsule rotonde; ciascuna di queste rappresenta venticinque volte il suo peso d'olio di fegato di merluzzo bruno, che è quello riconosciuto dai Medici come il più ricco di principii attivi. — **Deposito a PARIGI, 8, rue Vivienne.** 195
In Torino: Dep. farm. *Turia, Mondo*, farm. *Schiapparelli e f^o* e *Taricco*.

**GRANDS VINS de BORDEAUX** et Champagne **Veuve d'Ayerny B^{ts} ord^{re}**
Prix modérés | Dépôt chez **ROSSI GIUSEPPE** 22 rue Garibaldi, TURIN. 69


FERRIERA 10: giorni 29 — U. Q. 12 — L. N. 19.
Sabato 8 — 39° giorno dell'anno — Sole nasce 7,32, tr. 5,56 — *San Giovanni di Mata.*
Domenica 9 — 40° giorno dell'anno — Sole nasce 7,31, tr. 5,57 — *Sant'Apollonia vergine martire.*

**Osservatorio di Torino.** — 8 febbraio.
Temperatura minima al Nord in gradi centesimali: minima 0,0 massima +2,2.
Acqua caduta mm. 15,5. Min. della notte dell'8 —1,0.

**ALBO NECROLOGICO.**
È morta la madre dell'on. Luigi, signora *Fortunata Ferrari* vedova *Luigi*, di anni 81, che abitava a Modena. Essa è morta in conseguenza di una pneumonite originata da un attacco d'influenza.
— In Ivrea è morto il farmacista *Luca Giovanni*. Fu in gioventù fautore ardente della nostra indipendenza, coltivò valentemente l'arte dei farmachi e si era ritirato in questi ultimi anni a tranquilla vita in una sua villetta presso Ivrea, ove morì lo colse.
— A Trossano Vercellese è morto *Pietro Tavallini* d'anni 75, gentiluomo che dedicò tutta la sua vita alla famiglia ed allo studio delle scienze agricole. Lascia immenso rimpianto di sè come uomo benefico.
— A Novara è morto, in età di 68 anni, il signor *Marco Carotti*, uomo di forte tempra e di idee liberali, padre al direttore dell'*Avvenire*, avv. Attilio Carotti.

**Memorandum.** — Comunicazioni delle Società e del pubblico:
*Società di M. S. fra gli operai armaiuoli.* — La Direzione invita i soci all'adunanza che avrà luogo stasera alle 8 per comunicazioni diverse e cambio di Direzione.

**Fallimenti.** — *Torino.* — Fallimento Giuseppe Corona delegazione venne composta: Morgando Carlo, Vaj Filippo e Garaudo Michele. Curatore confermato il rag. Bartolomeo Sanaro — Fallimento Mataloro Fortunato verifica crediti chiusa l'11 corr., 2 pom. — Fallimento Barabino Carlo fatta ripartizione e chiusa procedura fallimento. — Fallimento Motta G. B. adunanza concordato rinviata al 25 corr., 2 pom. — Fallimento Ghigo Pietro delegazione sorveglianza composta signori Berio Vittorio, Damiani Cesare, Anchisi Giovanni. Curatore confermato avv. Luigi Andoli.
*Alessandria.* — Fallimento Fontana Artemisio sospensione pagamenti retrocessa al 2 gennaio u. s. Verifica crediti verrà chiusa 8 marzo.
*Asti.* — Fallimento Solaro vedova e figli indetta un'adunanza generale creditori 7 corr. — Fallimento Musso Severino nominato l'assenato provvisorio del negozio.
*Cuneo.* — Fallimento Buffo Agnese ved. Ajmar concordato concordato 10 0/0 pure omologato.
*Vigevano.* — Fallimento Grilli Rosa nomina delegazione sorveglianza 8 corr.
*Voghera.* — Fallimento Nosvelli Antonio adunanza generale creditori 7 corr., 3 pom. Attivo lire 1943 merci, 150 mobili, 3071 55 crediti; totale lire 5164 55; passivo lire 1150 privilegiato, 3677 31 chirografario; totale lire 9727 31.

*Chiusura sulla Borsa di Parigi, 7.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 ammo. | 91 35 | Egiziano 6 0/0 | 474 3/8 |
| » 5 0/0 | 87 70 | Rand. ungher. 6 0/0 | 86 7/16 |
| » 4 1/2 0/0 | 106 72 | Rend. spagn. ester. | 72 5/8 |
| Rend. ital. 5 0/0 | 92 97 | Banca ottom. di Parigi | 512 75 |
| Camb. Londra vista | 25 31 | Banca Ottomana | 584 13/16 |
| Consolid. inglesi | 97 1/16 | Argento fino | 200 — |
| Obbl. Lombarde | 315 25 | Credito fondiario | 1801 — |
| Cambio sull'Italia | 15/16 | Suez | 2290 — |
| Turco nuovo | 17 97 | Panama | 70 — |
| Banca di Parigi | 772 50 | Lotti turchi | 75 — |
| Tunisino | 438 — | Ferr. Meridionali | 695 — |
| *Borsa di Genova 7 febbr.* | | Az. Ferr. Mediterr. | 509 — |
| Rend. ital. cont. | 96 25 | Banco di Genova | — — |
| » fine | 96 40 | Cassa generale | — — |
| Az. Banca Nas. | 1709 — | Società Veneta | — — |
| » Credito Mobil. | 555 — | Nav. Gen. Italiana | 806 — |
| » Ferr. Merid. | 690 50 | Raffin. Lig. L. | 268 — |
| Obbl. Ferr. Merid. | — — | Società Veneta | — — |

*Berlino, 7*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | — — | Cons. Pruss. 4 0/0 | 106 80 |
| Austriache | 93 75 | Id. 3 1/2 0/0 | 103 — |
| Lombarde | 58 20 | Turco nuovo | 17 90 |
| Cambio su Londra | 20 27 | Prest. Orient. Russo | 69 25 |
| Rendita Italiana | 94 00 | Rubio | 220 91 |
| Id. fine | 94 50 | Mediterranee | 102 70 |
| | | Meridionali | — — |

*Borsa di Buenos Ayres, 4 febbraio.*
Oro. Fiani 247 3/4 carta per 100 pezzi oro.

*Vienna, 7*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 322 85 | Cambio su Parigi | 48 55 |
| Lombarde | 120 25 | Cambio su Londra | 118 60 |
| Banca Anglo-Austr. | 155 80 | Lire italiane | 40 — |
| Austriache | 218 — | Rendita Austriaca | 88 10 |
| Banca Nazionale | 836 — | Id. | 88 75 |
| Napoleoni d'oro | 9 41 5 | Unionbank | 257 90 |
| Argento in Banca. | 100 — | Rend. Austr. carta | 110 80 |
| | | » Ungherese nuova | — — |

*Londra, 7 Chiusura.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Consolid. Inglese | 97 9/16 | Egiziano 1885 | 98 3/8 |
| Rendita Italiana | 92 3/4 | Versamenti fatti alla Banca | |
| Argento fino | 44 3/8 | d'Inghilt. L. sterl. | 90,000 |
| Spagnuolo | 72 1/4 | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. sterl. | —,— |
| Turco nuovo | 17 5/8 | | |

FOSSANO, 5 febbraio. — Frumento L. 18 89 — Segale 18 01 — Meliga 13 01 — Miglio 13 47 — Formentone 10 01. — Fave 14 75 — Avena 9 17 — Fagiuoli 17 40 — Riso 25 42 — Patate 1 60 — Fieno 6 85 — Paglia 5 65 — Canapa 8 44 — Castagne fresche 0 00 — Id. secche 2 70 — Vitelli 2 12 — Uova alla dozzina 0 65.
Pane grissino al chil. 40 — Bianco 27 — Comune 21 — Bruno 21 — Paste di Genova 00 — di semola 58 — di mezza semola 44 — ordinaria 31 — Carne di vitello L. 1 54 il chil. — di bue 1 40.

MILANO, 5 febbr. — Frumento nostrano da lire 23 50 a 24 50 — Id. Po da 24 50 a 25 25 — Granturco nostr. da 15 75 a 17 75 — Id. estero da 00 a 00 00 — Segala da 16 75 a 17 50 — Riso nostrano da 23 00 a 33 00 — Id. Giapponese da 25 00 a 29 00 — Id. Bengodo da 00 00 a 00 00 — Avena da 28 00 a 29 00.

*Stagionatura media delle sete in Torino, 7 febbraio.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Organzino | colli 19 | K. | 1703 |
| Greggia | colli 5 | K. | 247 |
| Totale colli 24 | | K. | 2020 |
| Colli entrati nel mese e nell'oggi N. 91 | | K. | 7380 |

*Il Direttore-Gerente* A. Bertolio.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.